

Il quotidiano studia da service per le testate locali L'Espresso

Stampa+quotidiani Finegil, prime ipotesi di sinergie

DI MARCO A. CAPISANI

ATorino si stanno già muovendo in vista dell'integrazione gruppo L'Espresso+Itedi, che riunirà in un unico polo editoriale *Repubblica* e i quotidiani locali Finegil con la *Stampa e Secolo XIX*. E proprio sul binomio *Stampa*-quotidiani locali dell'editrice presieduta da **Carlo De Benedetti** e guidata dall'a.d. **Monica Mandorini** si è iniziato a ragionare nella sede della *Stampa*, in particolare sul possibile ruolo del quotidiano piemontese come service, agenzia stampa interna per le testate locali (mentre *Repubblica* sarà il quotidiano nazionale del nuovo conglomerato). Si tratta quindi di una delle primissime operazioni post-fusione, sul fronte editoriale, che viene messa in cantiere. L'idea è quella di fornire contenuti nazionali e internazionali, che poi i singoli giornali territoriali selezioneranno e metteranno in pagina, in base alle preferenze specifiche del proprio lettorato, sulla falsariga di quanto già accade tra *Stampa* e il ligure *Secolo XIX* (editi entrambi da Itedi della famiglia **Agnelli-Elkann** e della famiglia **Perrone**).

Nulla è ufficiale, nulla è stato deciso, anche perché la stessa integrazione tra i due gruppi editoriali è in attesa dei necessari via libera di Antitrust e Agcom e la previsione è che venga formalizzata ad aprile, comunque entro il primo semestre 2017. Quindi, perché le sinergie sulle pubblicazioni locali inizino a partire bisogna aspettare almeno la fine dell'estate. Eppure le prime ipotesi di lavoro sono già sorte perché la fattibilità del progetto non è così scontata. La riorganizzazione può presup-

porre, infatti, l'utilizzo di un sistema editoriale e una linea grafica in comune, per facilitare lo scambio di contenuti, ma poi soprattutto va considerato che nel gruppo L'Espresso c'è già una redazione che si occupa delle notizie nazionali e globali per i quotidiani Finegil, quella di Agl (Agenzia giornali locali). Quindi un primo dubbio è se sarà la *Stampa* con l'aiuto di Agl a realizzare questi contenuti, diventando di fatto capofila delle testate territoriali, oppure se sarà Agl con l'aiuto della *Stampa* a confezionare i servizi giornalistici e, a quel punto, il quotidiano torinese guidato oggi da **Maurizio Molinari** diventerà uno dei giornali locali, seppur sempre il più importante per storia e numero di copie.

Al momento c'è di certo che non si parla di realizzare un dorso o un fascicolo nazionale uguale per i diversi territori, un po' sullo stile di *Qn-Quotidiano nazionale*, dorso sinergico di *Giorno*, *Nazione* e *Resto del Carlino*. Sul tema, lo stesso direttore Molinari ha accennato durante un'intervista a *ItaliaOggi* di non prevedere «grandi cambiamenti. Come è successo con il *Secolo XIX*, il rapporto sarà biunivoco, reciproco nello scambiarsi informazioni e soprattutto rispettoso delle identità delle testate. In questi casi, il segreto è integrare continuando a esaltare le differenze».

Di tutt'altra natura, invece, le sinergie tra la *Stampa* e *Repubblica*. Col quotidiano diretto da **Mario Calabresi**, infatti, il terreno comune è perlopiù quello dei centri stampa, della raccolta pubblicitaria, delle piattaforme tecnologiche (come le prossime dedicate alle news via smartphone) e ancora del sistema distributivo.



Altri articoli sul
sito www.italiaoggi.it/espresso